

EMOZIONI in EMERGENZA

Salute mentale, trauma psicologico e resilienza

TORINO, 18 novembre 2022 - Corso Francia 8



Foto: Eastern Kentucky University

14.30 SALUTI E INTRODUZIONE

Dott. Riccardo Falcetta - Medico del lavoro, OMCEO Torino
Dott. Marco LESCA - Presidente Associazione SOPHYGEA,
Medico 118

Dott.ssa Isabel FERNANDEZ - Presidente EMDR Europe
Associazione EMDR Italia.

PROTEGGERE LA SALUTE MENTALE DEL PERSONALE SANITARIO IN PRIMA LINEA

15.30 EMOZIONI, STRESS, TRAUMI E SALUTE IN OTTICA PNEI

Dott. MIRKO LA BELLA - Psicoterapeuta, EMDR Practitioner,
Responsabile Regionale SIPNEI Piemonte

16.00 TESTIMONIANZA OPERATORI DELL'EMERGENZA

16.30 IMPATTO DELL'EYE MOVEMENT DESENSITIZATION AND REPROCESSING SULLE MEMORIE DISFUNZIONALI IN RICERCA E IN CLINICA

Dott. MARCO PAGANI - Primo Ricercatore, Istituto di Scienze e
Tecnologie della Cognizione, CNR Roma

17.00 PAUSA

17.30 EYE MOVEMENT DESENSITIZATION AND REPROCESSING AL SERVIZIO DEI SOCCORRITORI

Dott.ssa Stefania SACCHEZIN - Esperta in psicotraumatologia e
psicologia dell'emergenza - Supervisore e facilitator **E.M.D.R.**

18.00 ASPETTI MEDICO LEGALI OCCUPAZIONALI DEL TRAUMA PSICOLOGICO

Dott. RICCARDO FALCETTA - Medico del Lavoro, OMCEO Torino,
Direttivo Regionale SIPNEI Piemonte

18.30 CHIUSURA DEI LAVORI

PER GLI SCRITTI OMCEO ISCRIZIONE SU PIATTAFORMA
OMCEO. RICHIESTO ACCREDITAMENTO ECM

PARTECIPAZIONE GRATUITA (NON ECM) CON ISCRIZIONE
OBBLIGATORIA PER LE ALTRE PROFESSIONI SANITARIE

INVIARE UNA MAIL A: corsi@omceo.to.it
(15 posti liberi fino ad esaurimento)



EMOZIONI in EMERGENZA

Salute mentale, trauma psicologico e resilienza

TORINO, 18 novembre 2022 - Corso Francia 8

ABSTRACT DEGLI INTERVENTI

PROTEGGERE LA SALUTE MENTALE DEL PERSONALE SANITARIO IN PRIMA LINEA

Dott.ssa Isabel Fernandez

Presidente Associazione EMDR Italia – Presidente EMDR Europe Association

Gli operatori sanitari, soprattutto i medici si trovano a lavorare spesso in contesti in cui le costrizioni temporali si aggiungono alla complessità dei compiti da eseguire per fornire un aiuto efficace a persone in condizioni di pericolo. Durante l'emergenza Coronavirus, questo aspetto e i livelli di stress legati ai vari eventi critici a cui sono stati esposti, hanno fatto da fattore di rischio per lo sviluppo di reazioni da stress traumatico nel personale medico e sanitario.

Si rende quindi necessario intervenire con gli operatori sanitari che sono stati esposti a livelli di stress elevato e sono a rischio di burn-out e di traumatizzazione, sia per eventi quotidiani, di routine che per eventi critici eccezionali come quelli affrontati durante l'emergenza Coronavirus.

Siamo consapevoli che negli ultimi mesi il personale medico sanitario è stato esposto a tutti questi aspetti e a grandi rischi per l'equilibrio psicologico e per il loro benessere; hanno dovuto gestire molti pazienti contemporaneamente, con risorse essenziali insufficienti per affrontare l'emergenza; sono stati esposti al contagio, molti hanno contratto il virus o sono morti; hanno avuto paura di infettare le loro famiglie al punto di decidere in alcuni casi di vivere e dormire altrove per non contagiare i loro figli e parenti. Abbiamo potuto seguire il loro lavoro e siamo tutti consapevoli che sono state una delle popolazioni più esposte dal punto di vista dello stress. Seguendo i processi normali delle fasi dello stress e della traumatizzazione, sappiamo che il loro bisogno di un supporto psicologico specialistico è stato significativo.

L'emergenza Coronavirus ha esposto il personale anche ad un altro aspetto molto traumatizzante, il fatto di avere a che fare con molti pazienti contemporaneamente, con l'ansia di non avere abbastanza respiratori o supporti vitali per così tante persone.

Per questo motivo, la Pandemia ha fatto capire quanto sia debole la linea di demarcazione tra l'aspetto personale e professionale del personale sanitario. La terapia EMDR, consigliata dall'OMS nel 2013 come uno degli interventi psicologici più avanzati ed efficaci, è stata utilizzata in tutte le fasi dell'emergenza (prima, durante e dopo).

L'EMDR è una terapia evidence based che prevede brevi cicli di sedute, sia in modo individuale o di gruppo, per elaborare lo stress traumatico e favorire il ritorno ad una quotidianità lavorativa, relazionale, personale e familiare.

L'Associazione EMDR Italia ha dato un grande contributo attraverso degli interventi psicologici con il personale medico sanitario, come da linee guida internazionali. Tutti gli studi segnalano l'importanza di avere una squadra di intervento psicologico specializzato.

EMOZIONI, STRESS, TRAUMI E SALUTE IN OTTICA PNEI

Mirko La Bella - Psicologo Psicoterapeuta, EMDR Practitioner, Responsabile Regionale SIPNEI Piemonte, Master in "Neuroscienze e Mindfulness" presso SAPIENZA Università di Roma e Istruttore di Mindfulness. Docente ai Master di Psiconeuroendocrinoimmunologia nelle Università di Torino e Napoli. Docente presso la Fondazione Università Popolare di Torino

Parlando di traumi psicologici molto spesso vengono ignorate le interazioni che lo stress emozionale ha in tutto il resto del corpo. Si considera la "testa" ancora separata dal resto del corpo. L'organismo umano è un'unità strutturata e interconnessa dove i sistemi psichici e biologici sono strettamente interdipendenti. I principali sistemi biologici coinvolti nella regolazione fisiologica sono la psiche, il sistema neurologico, quello endocrino e quello immunitario e da qui ne deriva il nome del paradigma della Psiconeuroendocrinoimmunologia. Secondo tale approccio, lo stress cronico può concorrere all'insorgenza di patologie croniche cardiovascolari, endocrine, immunitarie e infiammatorie. Ancora oggi, in ambito scientifico e clinico, esistono posizioni estreme, separate e polarizzate nella lettura dei traumi psicologici, che il paradigma PNEI tende a rifiutare. Si tratta qui di superarle per addentrarsi nel complesso ambito dell'integrazione/coesistenza di saperi e punti di vista diversi. Per fare questo serve una rivoluzione culturale basata sulle evidenze scientifiche per giungere ad un paradigma di cura integrato oltre i pregiudizi che attualmente ignorano il ruolo delle emozioni e della loro regolazione per la salute.

IMPATTO DELL'EMDR SULLE MEMORIE DISFUNZIONALI IN RICERCA E IN CLINICA

Marco Pagani - Primo Ricercatore, Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione, CNR Roma

Studi di impronta neurobiologica e clinica convergono nel confermare un impatto importante dell'EMDR sulle patologie che interessano il sistema limbico. La presentazione verterà sia sui meccanismi disfunzionali che causano il PTSD e su come l'EMDR agisca nel sopirli sia su studi recenti che hanno evidenziato il ruolo determinante dell'EMDR nel ridurre i sintomi dei disturbi d'ansia e da stress nel caso dei traumi vicari.

L'EMDR AL SERVIZIO DEI SOCCORRITORI

Stefania Sacchezin - Dott.ssa Stefania SACCHEZIN - Esperta in psicotraumatologia e psicologia dell'emergenza - Supervisore e facilitator E.M.D.R. Consulente presso il tavolo Nazionale della Polizia di Stato

La caratteristica evidente del settore emergenziale e del soccorso sanitario è il livello di prontezza richiesto che impone all'operatore un costante benessere operativo. La gestione dell'emergenza, e in particolare lo scenario complesso della pandemia, ha esposto a situazioni caratterizzate da grande sofferenza individuale e/o collettiva che possono portare a destabilizzare l'equilibrio psicofisico anche a distanza di mesi; tale sofferenza può indurre a fenomeni riconducibili all'ambito dei disturbi correlati alla traumatizzazione vicaria. Gli operatori, soprattutto se professionisti, devono gestire momenti rappresentati dalla comunicazione di decessi improvvisi, gestione delle urgenze, tuttavia nel percorso di formazione è dato pochissimo spazio allo sviluppo di competenze specifiche riguardo alla psicotraumatologia e ancor meno alla presenza di azioni di supporto al fine di prevenire disagi e sintomi.

A tutto ciò è possibile porre rimedio con azioni di comprovata efficacia quale, tra le altre, la creazione e gestione del supporto con EMDR per i team operativi. Nell'approccio EMDR esistono protocolli che possono essere utilizzati fin per ridurre la sofferenza peri-traumatica praticabili fin dalle prime ore. In questi anni sono stati numerosi gli interventi effettuati su team di sanitari e soccorritori: l'utilizzo dei protocolli per l'emergenza (Protocollo Gary Quinn, Protocollo Elan Shapiro), di gruppo e il protocollo standard anche durante lo scenario pandemico hanno giovato a moltissimi team.

Si è potuto evidenziare come il trattamento con EMDR abbia contribuito a favorire la normalizzazione e l'abbassamento delle reazioni peri-traumatiche nella fase acuta post-esposizione, e abbia, inoltre, risolto il residuo post-traumatico trattando il livello di sofferenza individuale e il livello di disagio reattivi nei gruppi. Il contributo portato dall'intervento delineerà

come l'EMDR per i sanitari e i soccorritori sia un aiuto concreto al trattamento della traumatizzazione vicaria, che con sempre maggior chiarezza va a operare con protocolli preventivi e di ripristino del benessere e della resilienza e merita di essere esteso al soccorso extraospedaliero e ai gruppi più esposti anche al lavoro in scenari complessi.

ASPETTI MEDICO LEGALI OCCUPAZIONALI DEL TRAUMA PSICOLOGICO

Riccardo Falcetta - Medico legale, OMCEO Torino, Direttivo SIPNEI Piemonte

L'obbligo di valutare tutti i rischi occupazionali negli ambienti di lavoro include anche la valutazione del rischio derivante da stress lavoro correlato (D.Lgs 81/2008 e s.m.i.). Bisogna tenere presente che l'OMS ha modificato nel 2019 la definizione di Burn Out nella ICD (International Classification of Diseases), indicando tale sindrome non più come "Esauribilità di carattere personale", bensì come "Esito dello stress lavoro correlato non gestito", ufficializzando così un concetto che, per le figure professionali si occupano di salute e sicurezza sul lavoro (medici, psicologi) era noto da tempo. Da questo deriva direttamente l'obbligo del datore di lavoro di valutare lo stress lavoro correlato non tanto come fine a sé stesso, bensì come rischio occupazionale che, se non correttamente gestito, può provocare al lavoratore un grave disagio psicologico, fino alla insorgenza di una vera e propria malattia professionale. Tra questi lavoratori gli operatori sanitari della emergenza urgenza sono da considerare come esposti al rischio occupazionale.

**PER GLI SCRITTI OMCEO ISCRIZIONE SU PIATTAFORMA
OMCEO. RICHIESTO ACCREDITAMENTO ECM**

**PARTECIPAZIONE GRATUITA (NON ECM) CON ISCRIZIONE
OBBLIGATORIA PER LE ALTRE PROFESSIONI SANITARIE**

INVIARE UNA MAIL A: corsi@omceo.to.it

(15 posti liberi fino ad esaurimento)

 **OMCeO Torino**
Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri



sophygea
ASSOCIAZIONE

